



Presidio di Assicurazione della Qualità

**Linee Guida
per la progettazione
e il riesame
dei Dottorati di Ricerca**

Documento aggiornato ed approvato dal PQA nella seduta del 05/11/2024

Documento approvato dal Senato Accademico nella seduta del 14/11/2024

Per supporto o informazioni: segreteria.pqa@unipegaso.it

Indice

1. Obiettivi del documento	p. 3
2. La progettazione di un dottorato di ricerca	p. 3
3. L'Assicurazione Qualità del Dottorato di Ricerca in AVA 3: punti di attenzione e monitoraggio	p. 14
4. L'AQ Dottorato in UniPegaso. Il Gruppo di Autovalutazione e gli altri soggetti coinvolti	p. 16
5. Obiettivi e struttura del sistema Assicurazione Qualità del Dottorato UniPegaso	p. 17
6. Quadro sinottico del sistema di AQ del Dottorato	p. 19
7. Riferimenti normativi	p. 20
Allegato 1. Format Documento di programmazione annuale	p. 22

1. Obiettivi del documento

Il presente documento è rilasciato dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo al fine di delineare e definire le linee guida per la progettazione dei dottorati di ricerca e le procedure di assicurazione qualità (inclusi quelli di interesse nazionale o industriali) con sede amministrativa in UniPegaso. Il documento descrive: il sistema di progettazione dei dottorati di ricerca; le direttrici essenziali intorno alle quali è articolato il sistema di AQ del dottorato; il ruolo e le funzioni dei diversi organismi interessati, le linee guida per il relativo modello di monitoraggio.

Le indicazioni qui contenute sono coerenti con quanto disposto dalla legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonchè delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*), dal Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012 (*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*), del Decreto Ministeriale 226/2021 (*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*), dalle *Linee guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento di cui al dm 14 dicembre 2021, n. 226* (Rilasciate dal Ministro dell'Università e della Ricerca il 22/3/2022), dal DM 1154/2021 (*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*), dal *Regolamento Dottorati di ricerca dell'Università Telematica Pegaso* (Approvato dal Senato Accademico il 23/05/2024).

Le presenti Linee guida sono inoltre coerenti con le innovazioni introdotte da ANVUR con il sistema denominato AVA 3 (*Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13/2/2023 e *Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei*, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 189 dell'8 agosto 2024) e, infine, con le *Schede di Valutazione dei Requisiti del Dottorato di ricerca AVA 3*.

2. La progettazione di un dottorato di ricerca

Il Modello AVA 3, esteso ai Corsi di Dottorato di Ricerca, mira a integrare tali corsi nel Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). La presente procedura si propone di offrire linee guida ai Collegi dei Corsi di Dottorato per la progettazione iniziale, la pianificazione e la gestione delle attività formative e di ricerca.

Progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca. Nella fase iniziale, il Collegio dei Docenti deve delineare una visione chiara del percorso formativo dei dottorandi, assicurando che sia coerente con gli obiettivi formativi universitari e le risorse disponibili. Il processo di progettazione deve risultare nel “Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca”, che agisce come un dettagliato curriculum del Corso. Questo documento deve:

- Articolare una visione integrata e dettagliata del progetto formativo e di ricerca, sottolineando elementi quali interdisciplinarietà, multidisciplinarietà, e transdisciplinarietà.
- Definire chiaramente gli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione.
- Illustrare le modalità di selezione e le proposte di attività formative, distinguendole dalla didattica tradizionale attraverso l'introduzione di metodologie innovative.
- Garantire la trasparenza del progetto formativo attraverso adeguata visibilità su piattaforme accessibili, inclusa la presentazione su pagine web dedicate a livello internazionale.

La coerenza tra gli obiettivi formativi del Corso e le esigenze del contesto culturale e professionale deve essere verificata attraverso consultazioni regolari con le parti interessate, garantendo che il progetto formativo sia aggiornato e risponda all'evoluzione delle discipline di riferimento.

Responsabilità e Tempistiche. Il “Documento di progettazione iniziale” viene redatto all'atto dell'istituzione di un nuovo corso o durante il processo di accreditamento di corsi preesistenti. Le responsabilità della progettazione del Corso sono affidate al Collegio dei Docenti e al Coordinatore, che presiede le operazioni necessarie, inclusa la collaborazione con un eventuale gruppo di AQ. Il documento deve essere approvato dal Collegio dei Docenti e registrato nella banca dati del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) secondo le tempistiche annunciate dal MUR. Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) svolge un ruolo di monitoraggio e feedback per migliorare continuamente il processo di progettazione.

Struttura del documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca

Informazioni Generali

Il Corso è	RINNOVO/NUOVA ISTITUZIONE
Denominazione del corso	
Cambio Titolatura	
Nuova denominazione del corso	
Ciclo	
Data presunta di inizio del corso	
Durata prevista	
Dipartimento/Struttura scientifica proponente	
Numero massimo di posti per il quale si richiede l'accREDITamento ai sensi dell'art.5 comma 2 DM 226/2021	
Dottorato che ha ricevuto accREDITamento a livello internazionale (Joint Doctoral Program)	
Il Corso fa parte di una Scuola?	
Se sì quale	
Presenza di eventuali Curricula	
Link alla pagina web di Ateneo del Corso di Dottorato	Indicare il sito web del Corso di Dottorato di Ricerca con pagine web dedicate alla visione del Corso, ai curricula dei docenti del collegio, all'organizzazione del corso e ai servizi a disposizione dei dottorandi (AdC D.PHD.1.5, D.PHD.1.2).

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare AVA3
Descrizione del progetto	<p><i>In questa sezione va descritto il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato, ovvero l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriscono, in maniera flessibile articolata, i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.</i></p> <p><i>Occorre, inoltre, specificare le motivazioni e le potenzialità di sviluppo del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento e agli esiti delle consultazioni delle parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita.</i></p> <p><i>Nella descrizione del progetto formativo e di ricerca deve essere chiara e articolata la visione definita dal Collegio del Corso, in coerenza con gli obiettivi formativi, le risorse disponibili e la pianificazione strategica dell'Ateneo.</i></p>	D.PHD.1.1 D.PHD.1.2 D.PHD.1.6

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare AVA3
	<p><i>Infine, in questa sezione occorre indicare le modalità con cui il Corso di Dottorato persegue gli obiettivi di mobilità internazionale anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli congiunti in convenzione con altri Atenei.</i></p>	
Obiettivi del corso	<p><i>In questa sezione occorre indicare gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato, specifici e trasversali, che concorrono alla realizzazione del profilo culturale e professionale. Occorre tener conto che per i dottorati industriali (art. 10 del DM 226/2021), le tematiche di ricerca del corso di dottorato riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento; per i dottorati di interesse nazionale (art. 11 del DM 226/2021) le tematiche di ricerca contribuiscono al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza.</i></p>	D.PHD.1.1 (note)
Sbocchi occupazionali e professionali previsti	<p><i>In questa sezione occorre indicare gli sbocchi occupazionali e professionali previsti che devono essere logicamente coerenti con gli obiettivi del progetto formativo e di ricerca.</i></p>	D.PHD.1.1 D.PHD.1.2 D.PHD.1.3 D.PHD.1.6

Sede amministrativa	<p><i>In questa sezione occorre indicare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Ateneo proponente; • Il numero di borse finanziate • Il numero di borse finanziate con fondi PNRR • La sede didattica 	
Coerenza con gli obiettivi del PNRR	<p><i>In questa sezione occorre indicare, con riferimento al numero di borse finanziate dal PNRR indicate nella sezione "Sede amministrativa", la coerenza delle tematiche sviluppate nell'ambito del Corso di Dottorato con gli obiettivi del PNRR; in particolare, si ricorda che per i dottorati di interesse nazionale (secondo quanto previsto nell'art. 11 comma 2, lettera a) del DM 226/2021) occorre dettagliare come il dottorato si prefigge di contribuire al progresso della ricerca in termini di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - obiettivi specifici del programma nazionale della ricerca (PNR) e relativi piani nazionali; - obiettivi specifici delle aree prioritarie del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); - percorsi innovativi per la pubblica amministrazione o il patrimonio culturale compresi tra gli obiettivi del PNRR. 	D.PHD.1.1

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare AVA3
Tipo di organizzazione	<p><i>In questa sezione occorre indicare la presenza di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei tenendo conto che, in base al D.M. n. 226/2021, è consentito formulare istanza di accreditamento per le seguenti tipologie di dottorato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dottorato in forma non associata (art. 3, commi 1 e 3 del DM) • Dottorato in forma associata (art. 3, comma 2 del DM) • Dottorato industriale (art. 10 del DM) • Dottorato di interesse nazionale (art. 11 del DM) 	D.PHD.1.6

Imprese	<p><i>In questa sezione occorre indicare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Le imprese consorziate/convenzionate, in caso di dottorato in forma associata;</i> • <i>Sito Web e/o Indirizzo sede legale</i> • <i>Paese</i> • <i>Il numero di borse finanziate o per le quali è in corso la richiesta di finanziamento o cofinanziamento</i> • <i>L'importo previsto del finanziamento o cofinanziamento per l'intero ciclo</i> • <i>Data sottoscrizione convenzione/consorzio</i> • <i>N. di cicli di dottorato coperti dalla convenzione</i> • <i>PDF Convenzione (se consorzio l'Atto costitutivo e statuto) o finanziamento accordato per i dottorati in forma non associata.</i> • <i>L'ambito di attività dell'impresa</i> 	
----------------	---	--

Eventuali Curricula

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
Curriculum dottorali afferenti al Corso di dottorato	<i>In questa sezione occorre indicare gli eventuali curricula in cui si articola il Corso di Dottorato e delinearne una breve descrizione</i>	D.PHD.1.1 D.PHD.1.2 D.PHD.1.3 D.PHD.1.4 D.PHD.1.6

Collegio dei Docenti

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
---------	-----------	------------------------

Coordinatore	<p><i>Indicare il Coordinatore del Corso Di Dottorato, tenendo conto che</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• di norma deve essere un professore di I fascia e, in caso di motivata indisponibilità di quest'ultimo, potrà essere un professore di II fascia;</i> <i>• può anche essere un Dirigente di Ricerca di un Ente italiano o estero;</i> <i>• può svolgere tale ruolo in un solo Collegio a livello nazionale;</i> <i>• la qualificazione scientifica deve essere attestata o dal possesso dei requisiti per lo svolgimento delle funzioni di commissario ASN o alternativamente dal possesso di tutti e tre i valori soglia per l'accesso alle funzioni di professore di I fascia.</i> 	
Curriculum del coordinatore	<i>In questa sezione occorre inserire il curriculum del Coordinatore del Corso di Dottorato.</i>	
Componenti del collegio (Personale Docente e Ricercatori delle Università Italiane)	<p><i>In questa sezione occorre indicare il personale docente e i ricercatori delle Università Italiane componenti del collegio e specificare per ciascuno i SSD/SC di appartenenza settori ERC.</i></p> <p><i>I l Collegio dei docenti, nel rispetto della numerosità minima di 12 componenti e tenendo conto, ove possibile, dell'equilibrio di genere, deve essere costituito per almeno la metà dei suoi componenti da professori universitari di ruolo di I o II fascia appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi del corso.</i></p> <p><i>In relazione ai dottorati industriali e al fine di tenere conto delle specificità previste dall'articolo 10 del DM 226/2021, è richiesto che nell'ambito del Collegio di dottorato sia presente almeno un soggetto di elevata qualificazione scientifica o professionale proveniente da ciascuna impresa coinvolta nel corso di dottorato.</i></p>	
Componenti del collegio (Personale non accademico)	<i>In questa sezione occorre indicare il personale non accademico dipendente di enti italiani o stranieri e il personale docente di Università straniere, e,</i>	

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
dipendente di Enti italiani o stranieri e Personale docente di Università Straniere)	<i>specificatamente per questi ultimi, specificare per ciascuno i SSD/SC di appartenenza settori ERC. In relazione ai dottorati industriali e al fine di tenere conto delle specificità previste dall'articolo 10 del DM 226/2021, è richiesto che nell'ambito del Collegio di dottorato sia presente almeno un soggetto di elevata qualificazione scientifica o professionale proveniente da ciascuna impresa coinvolta nel corso di dottorato.</i>	
Produzione scientifica di ricercatori di enti di ricerca italiani o esteri ovvero di docenti di università estere dei settori non bibliometrici	<i>In questa sezione occorre elencare le pubblicazioni di ricercatori di enti di ricerca italiani o esteri ovvero di docenti di università estere dei settori non bibliometrici.</i>	
Componenti del collegio (Docenti di Istituzioni AFAM)	N.A	
Componenti del collegio (altro personale, imprese, p.a., istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca)	<i>In questa sezione occorre indicare i componenti del Collegio che appartengono ad altro tipo di personale, alle imprese, alle P.A., istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca.</i>	
Dati aggiuntivi componenti (altro personale, imprese, p.a., istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca)	<i>In questo campo, può essere indicata la presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello Internazionale, considerata una buona prassi.</i>	D.PHD.1.1

Progetto formativo

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
Attività didattica programmata/prevista	<p><i>In questa sezione, devono essere descritte le caratteristiche del progetto formativo, prevedendo che l'attività didattica erogata sia nettamente distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai Corsi di Studio di primo e secondo livello, strettamente funzionale alle attività di ricerca previste dal Corso di Dottorato anche e negli eventuali curricula, che sia quantitativamente appropriata, con un numero medio annuo di ore di almeno 20 per ogni ciclo e che faccia riferimento all'attività di ricerca avanzata e alle ore di alta formazione, di tipo seminariale o alle attività svolte in laboratori o infrastrutture di ricerca.</i></p> <p><i>Dalla descrizione del progetto formativo, inoltre, deve rilevare che la formazione sia interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato.</i></p> <p><i>Nello specifico, occorre indicare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• la denominazione dell'insegnamento</i> <i>• Numero di ore totali sull'intero ciclo</i> <i>• Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)</i> <i>• Descrizione del corso</i> <i>• Eventuale curriculum di riferimento</i> <i>• Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione</i> <i>• Previsione di una verifica finale</i> 	D.PHD.1.5

<p>Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)</p>	<p><i>In questa sezione, devono essere descritte le caratteristiche del progetto formativo declinate in altre attività didattiche quali attività di tipo seminariale o alle attività svolte in laboratori o infrastrutture di ricerca.</i></p> <p><i>Il progetto formativo deve includere elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e la transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato e particolare attenzione deve essere rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria. Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc).</i></p>	<p>D.PHD.1.3 D.PHD.1.4</p>
---	---	--------------------------------

Posti, Borse e Budget per la Ricerca

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
postì, borse e budget per la ricerca	<p><i>In questa sezione occorre indicare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Posti, borse e budget per la ricerca</i> • <i>Fonti di copertura del budget del corso di dottorato (incluse le borse)</i> <i>Indicare gli elementi di coerenza con le risorse disponibili</i> <i>AdC D.PHD.1.2</i> • <i>Soggiorni di ricerca</i> <p><i>Per la compilazione di questa sezione si ricordano le seguenti regole di carattere generale:</i></p> <p>a) <i>per i corsi di dottorato non in forma associata si devono prevedere almeno 3 posti con borsa di studio e il numero medio a livello di ateneo deve essere almeno pari a 4; tale previsione non si applica alle Scuole Superiori ad ordinamento speciale;</i></p> <p>b) <i>nel caso di dottorati in forma associata, il numero minimo di posti con borsa è pari a 4; nello specifico in caso di associazione tra un'Università e un'altra Istituzione, ciascuna deve finanziare 2 borse di studio; nel caso di associazione tra un'Università e più Istituzioni, l'Università deve finanziare almeno 2 borse di studio e le altre Istituzioni almeno 1 ciascuna; al riguardo è opportuno precisare che il cofinanziamento richiesto potrà essere sostenuto direttamente dall'Istituzione che partecipa alla convenzione/consorzio, ovvero essere reso disponibile da soggetti esterni in base ad accordi appositamente formalizzati;</i></p> <p>c) <i>nel caso di dottorati di interesse nazionale, il numero minimo di posti con borsa è pari a 30 per ciascun ciclo di dottorato, fermo restando il minimo di 1 borsa per ciascuna Istituzione partecipante; d) sono ritenute equivalenti alle borse di studio altre forme di sostegno finanziario riconducibili a: assegni di ricerca</i></p>	

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
	<p><i>(solo se l'Ateneo non ha previsto nel regolamento relativo agli assegni di ricerca che per ottenerli è necessario il titolo di dottore di ricerca), posti con borsa finanziati da altri enti italiani o esteri, contratti di apprendistato, posti riservati a dipendenti delle Imprese o delle amministrazioni pubbliche e private che prevedano il mantenimento del trattamento stipendiale;</i></p> <p><i>e) eventuali posti senza borsa potranno essere previsti nel rispetto del rapporto di 1 posto senza borsa ogni 3 posti con borsa. Relativamente ai dottorati interamente finanziati nell'ambito dei bandi del PNRR, tutti i posti devono invece essere coperti con borsa;</i></p> <p><i>f) relativamente a tutti i posti di dottorato (con e senza borsa):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• va assicurato un budget aggiuntivo pari almeno al 50% della borsa, parametrato su un periodo di ricerca all'estero pari ad un massimo di 12 mesi (tale periodo può essere esteso a 18 mesi per i dottorati in co-tutela o in forma associata con istituzioni straniere);</i> <i>• è necessario prevedere un budget aggiuntivo pari almeno al 10% del valore della borsa per il sostegno dell'attività di ricerca. Con riferimento ai dottorati di interesse nazionale il valore del budget aggiuntivo deve essere pari al 20% dell'importo della borsa e deve essere assicurato da cofinanziamento ministeriale;</i> <i>• nel caso di dottorati in convenzione con Istituzioni straniere, relativamente all'eventuale periodo di soggiorno all'estero, deve essere garantita la maggiorazione della borsa o risorse/servizi equivalenti che coprano l'intero costo del soggiorno all'estero.</i> 	

Strutture operative e scientifiche

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
Strutture operative e scientifiche	<i>In questa sezione occorre indicare le Strutture operative e scientifiche del Corso di Dottorato</i>	

Requisiti e modalità di ammissione

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
Requisiti richiesti per l'ammissione	<i>In questa sezione devono essere indicate le Lauree Magistrali richieste per l'ingresso ed eventuali altri requisiti per studenti stranieri.</i>	D.PHD.1.3
Modalità di ammissione	<i>In questa sezione devono essere flaggate le modalità di ammissione e indicare eventuali modalità di ammissioni per i candidati stranieri.</i>	
Attività dei dottorandi	<i>In questa sezione occorre indicare se:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Il corso di Dottorato preveda attività di tutorato - Il corso di Dottorato preveda attività di didattica integrativa e le ore previste - Il Corso di Dottorato preveda attività di Terza Missione. 	
note		

Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

A valle della fase di progettazione del Corso di dottorato di ricerca, devono essere definiti tutti gli aspetti relativi alla pianificazione e all'organizzazione delle attività formative e di ricerca volte alla crescita dei dottorandi e delle dottorande.

A tal fine è necessario che le attività formative e di ricerca previste dalla progettazione abbiano riscontro e siano giustificate durante il percorso tramite l'attività del Collegio dei docenti; inoltre, le suddette attività devono essere accessibili ai dottorandi e alle dottorande, prevedendo degli appositi spazi in cui il Corso di Dottorato di Ricerca pubblicizzi le attività di didattica, di ricerca e i servizi volti alla crescita dei dottorandi e delle dottorande.

3. L'Assicurazione Qualità del Dottorato di Ricerca in AVA 3: punti di attenzione e monitoraggio

L'Assicurazione Qualità del Dottorato di ricerca è parte essenziale del sistema di accreditamento delle sedi universitarie. Il modello di valutazione è stato definito attraverso specifici indicatori contenuti nel D.M. 1154/2021 e i requisiti dei Corsi di Dottorato presenti nel sistema AVA 3. Come ricordato nelle *Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei*, «Il Collegio dei docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca; definisce la visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili. Le attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi del corso e con i profili in uscita e devono differenziarsi dalle attività didattiche dei primi cicli. Un'attenzione specifica deve essere rivolta all'interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà. Il Collegio deve perseguire obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, aumentando anche la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi all'estero. Il Corso di Dottorato di Ricerca deve prevedere una pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, anche aumentando la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede del Dottorato. I dottorandi devono sentirsi membri della comunità scientifica, per tale motivo il Corso di Dottorato di Ricerca deve stimolare il confronto tra i dottorandi anche attraverso la loro partecipazione a

congressi e/o workshop e/o scuole di formazione. Devono essere messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali ed eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale, con il fine di creare i presupposti per l'autonomia del dottorando nello svolgimento delle attività di ricerca».

Nel perseguimento di tali fini, «Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e analisi delle loro opinioni». Il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposta dal PQA e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA. Il Nucleo di Valutazione verifica, anche mediante audizioni, lo stato complessivo e le modalità con cui il Dottorato di ricerca assicura la qualità e tiene sotto controllo l'andamento del percorso di formazione alla ricerca»

Il sistema AVA 3 individua tre punti di attenzione riferiti, rispettivamente, alla progettazione, alla programmazione delle attività e al monitoraggio e miglioramento del Corso di Dottorato come schematizzato nella tabella 1.

Tabella 1. AQ Dottorato di ricerca. Punti di attenzione e aspetti da considerare AVA 3

Punto di attenzione	Aspetti da considerare (sintesi)
D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Progettazione e consultazioni
	Visione collegio Docenti
	Attività di formazione
	Interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà
	Visibilità
	Mobilità e internazionalizzazione
D.PHD.2 Pianificazione organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	Calendario di attività formative
	Partecipazione dottorandi alla comunità scientifica
	Autonomia del dottorando e accompagnamento del Collegio
	Risorse per dottorandi
	Partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e tutoraggio
	Rafforzamento delle relazioni scientifiche
	Prodotti della ricerca riconducibili al dottorando
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	Sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati
	Monitoraggio utilizzazione fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi
	Riesame aggiornamento periodico percorsi formativi e di ricerca

Ai requisiti AVA 3 si aggiungono gli indicatori di monitoraggio previsti dal DM 1154/2021 e gli indicatori minimi previsti dal modello AVA 3:

Tabella 2. AQ Dottorato di ricerca. Ulteriori indicatori inseriti nel DM 1154/2021 e indicatori minimi AVA 3.

Percentuale iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo
Percentuale dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero
Percentuale borse finanziate da Enti esterni
Percentuale dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)

Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca

4. L'AQ Dottorato in UniPegaso. Il Gruppo di Autovalutazione e gli altri soggetti coinvolti

Alle procedure di organizzazione, programmazione e monitoraggio del sistema di Assicurazione Qualità del Dottorato partecipano diversi organismi con specifici compiti operativi. Nello specifico:

Il Coordinatore del Dottorato: con specifico riferimento alle sole procedure di AQ delle presenti *Linee Guida*, escluse quindi tutte le altre competenze previste dagli altri regolamenti di Ateneo o nazionali, il Coordinatore del Dottorato: propone la composizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV), indicandone il Referente di AQ tra la componente docente; presenta e sottopone all'attenzione del Collegio tutta la documentazione utile alle procedure di Assicurazione Qualità a seguito dell'istruttoria del GAV.

Direttore del Dipartimento: con specifico riferimento alle sole procedure di AQ delle presenti *Linee Guida*, escluse quindi tutte le altre competenze previste dagli altri regolamenti di Ateneo o nazionali, il Direttore del Dipartimento di afferenza del Dottorato partecipa alla fase di progettazione e può essere consultato in quella di autovalutazione.

Il Collegio di Dottorato: con specifico riferimento alle sole procedure di AQ delle presenti *Linee Guida*, escluse quindi tutte le altre competenze previste dagli altri regolamenti di Ateneo o nazionali, il Collegio: nomina il GAV; discute e approva la documentazione inerente alle procedure di Assicurazione Qualità del Corso di Dottorato; attraverso il supporto del GAV monitora l'andamento del Corso e la coerenza con i criteri del sistema AVA 3.

Board of advisor/parti interessate: nell'ambito delle interlocuzioni con le parti interessate, il modello AVA 3 consiglia di costituire un comitato consultivo (Board of Advisor) composto da esponenti dell'Accademia, delle professioni, delle istituzioni, di livello nazionale e internazionale, esperti dell'area di riferimento del Dottorato (o della scuola di Dottorato) per partecipare alla fase di progettazione iniziale e in itinere.

Gruppo di Autovalutazione (GAV) del Dottorato:

Il GAV è composto da: tre rappresentanti del corpo docente interni al Collegio di Dottorato, proposti dal Coordinatore e nominati dallo stesso Collegio a maggioranza semplice dei presenti entro sessanta giorni dall'avvio di ciascun Ciclo triennale; il rappresentante dei Dottorandi di ricerca, eletto dai Dottorandi stessi nel Collegio dei docenti a norma dell'art. 19 del Regolamento del Dottorato e secondo le procedure a questo scopo previste; un rappresentante delle imprese presenti nel Collegio dei Docenti (nel caso di Dottorato industriale).

All'interno della componente docente del GAV viene individuato, su proposta del Coordinatore, un Referente AQ del Dottorato che ne coordina i lavori. La composizione del GAV deve garantire la rappresentanza di genere. I componenti del GAV rimangono in carica per tutto il triennio del Ciclo di Dottorato. Compito del GAV è supportare il Coordinatore del Dottorato in tutte le procedure di AQ previste nelle presenti *Linee guida*, istruire le procedure necessarie alla redazione della documentazione e alla realizzazione del monitoraggio periodico, elaborare eventuali matrici di controllo sull'andamento del Corso, seguendo anche le indicazioni del Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo.

PQA: fornisce le Linee guida, i format, le tempistiche e il supporto operativo alle attività di autovalutazione e AQ del Collegio; monitora e supporta il GAV nell'elaborazione dei processi di monitoraggio e autovalutazione.

5. Obiettivi e struttura del sistema di Assicurazione Qualità del Dottorato UniPegaso

Il sistema di AQ del Dottorato di ricerca è progettato per corrispondere al modello AVA 3., garantendo al Collegio dei Docenti e agli organismi di governo di Ateneo un modello efficace di autovalutazione interna e predisponendo la documentazione utile per ogni richiesta di informazione o eventuale visita di accreditamento.

Secondo le *Linee guida AVA 3*, i Corsi di Dottorato di Ricerca devono predisporre almeno la seguente documentazione:

- documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi (secondo il format predisposto da ANVUR);
- documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR.

Al fine di corrispondere a queste indicazioni e allo scopo di seguire la struttura del *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* rilasciato da ANVUR (con specifico riferimento alla parte inerente ai *Requisiti dei corsi di Dottorato di Ricerca - D.PHD*), il Presidio di Qualità di UniPegaso ritiene utile strutturare l'organizzazione del sistema di AQ del Dottorato, intorno a quattro documenti che incorporano e integrano quelli minimali indicati da ANVUR, al fine di corrispondere a tutte le diverse fasi previste, ovvero Progettazione, Programmazione, Monitoraggio e Autovalutazione:

- i. *Documento di Progettazione del Corso di Dottorato (D.PHD.1)*
- ii. *Documento di programmazione annuale (D.PHD.2)*
- iii. *Relazione annuale di monitoraggio (D.PHD.3 e DM 1154/2021)*
- iv. *Documento di autovalutazione per accreditamento periodico*

i. Documento di Progettazione del Corso di Dottorato (D.PHD.1)

Rappresenta la base scientifica e organizzativa intorno alla quale definire obiettivi, struttura e attività del Corso di Dottorato. Viene predisposto dal Coordinatore del Dottorato in collaborazione con il Direttore del Dipartimento di afferenza della proposta di Dottorato. Essenziale è la consultazione delle parti interessate, anche tramite la costituzione di un *Board of advisor* eventualmente anche riferibile alla progettazione complessiva dei Dottorati da parte dell'Ateneo.

Il *Documento di progettazione* deve corrispondere ai criteri di accreditamento previsti dal format e dalla normativa ministeriale, assicurando e descrivendo in maniera chiara i principali elementi del punto di attenzione D.PHD.1, *Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca* del Modello AVA 3, ovvero:

- Potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca (D.PHD.1.1)
- Obiettivi e visione del percorso di formazione coerente con gli obiettivi formativi e le risorse (D.PHD.1.2)
- Attività di formazione (coerenti con gli obiettivi formativi del Corso e con i profili culturali e professionali in uscita) (D.PHD.1.3)
- Interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà (D.PHD.1.4)
- Visibilità del Corso, anche internazionale (D.PHD.1.5)
- Mobilità, scambio e internazionalizzazione di dottorandi e docenti (D.PHD.1.6)

ii. Documento di programmazione annuale (D.PHD.2)

Proposto dal Coordinatore del Dottorato e approvato dal Collegio entro 45 giorni dall'inizio di ognuno dei tre anni del ciclo. Si tratta di un documento di programmazione che, coerentemente con il *Documento di progettazione*, deve indicare gli obiettivi che il Corso cercherà di raggiungere entro l'anno e i principali strumenti impiegati per conseguirli. Al fine di corrispondere ai diversi punti di attenzione del modello AVA 3 (D.PHD.2, *Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi*), sono qui indicati gli argomenti essenziali da inserire:

- Calendario di attività formative (D.PHD.2.1)
- Supporto alla partecipazione dei dottorandi alla comunità scientifica (D.PHD.2.2)
- Modello di supporto e tutoraggio del Collegio e delle imprese (per dottorato industriale) (D.PHD.2.3)
- Risorse finanziarie e strutturali per i dottorandi (D.PHD.2.4)
- Partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio (D.PHD.2.5)
- Mobilità internazionale (D.PHD.2.6)
- Supporto alla realizzazione di prodotti della ricerca da parte dei dottorandi (D.PHD.2.7)

Nell'Allegato 1 delle presenti *Linee Guida* è riportato il format del *Documento di programmazione annuale*.

iii. Relazione annuale di monitoraggio (D.PHD.3 e DM 1154/2021)

Viene predisposta dal Gruppo di Autovalutazione e sottoposta, dopo sua approvazione, dal Coordinatore del Dottorato alla discussione e approvazione del Collegio entro 60 giorni dalla fine dell'Anno Accademico di riferimento (ad esempio, se l'Anno Accademico del dottorato prende avvio il 1° dicembre 2022, la Relazione deve essere approvata entro il 31 gennaio 2024).

La *Relazione annuale* prende in considerazione tutte le attività svolte nell'Anno Accademico di riferimento del Dottorato e si compone di due parti:

a) *Analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi*

Elaborata dal Gruppo di Autovalutazione dopo aver somministrato ai Dottorandi di Ateneo il questionario predisposto secondo le indicazioni rilasciate da ANVUR (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/04/Questionario-Dottorandi-primoe-secondo-anno_2023.03.21.pdf).

Il questionario è rivolto sia ai Dottorandi UniPegaso iscritti a Dottorato con sede amministrativa nell'Ateneo, sia ai Dottorandi UniPegaso inseriti in Dottorati di interesse nazionale o industriali partecipati da UniPegaso che abbiano sede amministrativa in altro Ateneo.

b) *Documento di analisi dei risultati indicatori ANVUR*

Valutazione sull'andamento del Corso di Dottorato tramite l'analisi dei punti di attenzione dei Requisiti AVA 3 (*Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, con specifico riferimento alla parte inerente ai *Requisiti dei corsi di Dottorato di Ricerca - D.PHD*) e degli indicatori del DM 1154/2021, considerando anche i modelli rilasciati nel 2023 da ANVUR relativamente agli Indicatori a Supporto della Valutazione e alle Schede di Valutazione degli Indicatori Qualitativi.

Il PQA rilascerà indicativamente entro il 15 novembre 2024 il format della *Relazione annuale di monitoraggio* con i relativi indicatori.

iv. Documento di autovalutazione per accreditamento periodico

Viene predisposto dal Gruppo di Autovalutazione, in collaborazione con il Coordinatore del Dottorato e

il PQA in occasione dell'accreditamento periodico.

È compito del PQA verificare con il Coordinatore del Dottorato e il Direttore del Dipartimento di afferenza le scadenze per la redazione del *Documento di autovalutazione*, il periodo di riferimento da prendere in esame, eventuali necessità di integrazioni alla documentazione e le tempistiche di approvazione da parte del Collegio di Dottorato.

6. Quadro sinottico del sistema di AQ del Dottorato (chi fa cosa e quando)

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, l'insieme delle attività sopra ricordate e comprese nel sistema di AQ del Dottorato, con le relative scadenze indicative, sono schematizzate nella tabella 4.

Tabella 3 . Quadro sinottico sistema di AQ Dottorato di Ricerca con tempistiche indicative

Documento	Responsabilità	Avvio	Scadenza	Corrispondenza AVA 3
i. Documento di Progettazione	Coordinatore Dottorato – Direttore di Dipartimento	Secondo indicazioni ministeriali		D.PHD.1
ii. Documento di programmazione annuale	GAV - Coordinatore Dottorato	Prima dell'inizio dell'anno di riferimento	Entro 45 giorni dall'inizio dell'anno di riferimento	D.PHD.2
iii. Relazione annuale di monitoraggio	GAV - Coordinatore Dottorato	Alla chiusura dell'anno di riferimento	Entro 60 giorni dalla fine dell'anno di riferimento	D.PHD. 1, 2 e 3; DM 1154/2021
iv. Documento di autovalutazione per accreditamento	GAV - Coordinatore Dottorato - Direttore di Dipartimento - PQA	Secondo indicazioni PQA, in occasione di visita CEV		D.PHD. 1, 2 e 3; DM 1154/2021

7. Riferimenti normativi

Per approfondimenti, di seguito i principali riferimenti normativi;

- L. 240/2010, *Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento...*, Art. 2, comma 2, lettera g) (https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2011-01-14&atto.codiceRedazionale=011G0009&isAnonimo)
- D.lgs. 19/2012, *Valorizzazione dell'efficienza delle Università...*, Art. 13 (https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2012-03-08&atto.codiceRedazionale=012G0035&isAnonimo=false&tipoSerie=serie_generale&tipoVigenza=originario&normativi=false¤tPage=1)
- DM 226/2021, *Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati* (<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n226-del-14-12-2021>)
- DM 301/2022, *Linee guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento di cui al dm 14 dicembre 2021, n. 226* (<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-05/Decreto%20Ministeriale%20n.%20301%20del%2022-03-2022.pdf>)
- DM 289/2021, *Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023* (<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-04/Decreto%20Ministeriale%20n.289%20del%2025-03-2021.pdf>)
- DM 1154/2021, *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio* (<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-10/Decreto%20ministeriale%20n.1154%20del%2014-10-2021.pdf>)
- EN QA, *The European Association for Quality Assurance in Higher Education*, (<https://www.enqa.eu/>) EQAR, European Quality Assurance Register for Higher Education (<https://www.eqar.eu/>)
- EQAR, *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area. ESG* (https://www.eqar.eu/assets/uploads/2018/04/ESG_2015.pdf)
- ANVUR, *II ciclo AVA 3* (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/>)
- ANVUR, *Accreditamento periodico* (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/>)
- ANVUR, *Linee Guida e strumenti di supporto* (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>)
- ANVUR, *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera 26 del 13 febbraio 2023 (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf)
- ANVUR, *Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei*, Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024 (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2024/08/AVA3_LG_Atenei_2024_08_08.pdf)
- ANVUR, *Schede di Valutazione dei Requisiti del Dottorato di ricerca AVA 3*, Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera 26 del 13 febbraio 2023 (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/Scheda_di_valutazione_Dottorato_di_Ricerca_2023_02_13.pdf)

- Università Telematica Pegaso, *Regolamento Dottorati di ricerca dell'Università Telematica Pegaso*, Approvato dal Senato Accademico il 23.05.2024 (<https://www.unipegaso.it/ateneo/documenti-ufficiali>).
- Università Telematica Pegaso, Linee guida per le rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca (<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/linee-guida>)



Presidio di Assicurazione Qualità

Linee guida per il sistema di Assicurazione Qualità del Dottorato di ricerca e per il modello di monitoraggio annuale e periodico

Allegato 1

Format Documento di programmazione annuale



Dottorato in.....

Documento di programmazione annuale 202X/202X

Scheda del Dottorato

Titolo Dottorato:

Anno di accreditamento:

Numero Ciclo:

Eventuali curricula del Dottorato:

Numero dottorandi immatricolati:

Dipartimento di afferenza:

Coordinatore:

Sito web:

Composizione GAV:

Prof. XXXXXX (Referente AQ Dottorato)

Prof. XXXXXX

Prof. XXXXXX

Dott. XXXXXX (Rappresentante delle imprese)

Dott. XXXXXX (Rappresentante degli studenti)

Data di approvazione del Documento di programmazione annuale da parte del Collegio di Dottorato: XX/XX/XXXX

Calendario di attività formative (D.PHD.2.1)

Indicare calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

Formato e lunghezza libera

Supporto alla partecipazione dei dottorandi alla comunità scientifica (D.PHD.2.2)

Indicare obiettivi di crescita dei dottorandi nella comunità scientifica, sia all'interno del corso, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

Max. 1.500 batture spazi inclusi

Modello di supporto e tutoraggio del Collegio e delle imprese (D.PHD.2.3)

Indicare come il Corso di Dottorato di Ricerca intende favorire l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e quale modello di tutoraggio e co supervisione prevede di utilizzare

Max. 1.500 batture spazi inclusi

Risorse finanziarie e strutturali per i dottorandi (D.PHD.2.4)

Indicare le risorse finanziarie e strutturali che saranno messe a disposizione dei dottorandi

Max. 1.500 batture spazi inclusi

Partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio (D.PHD.2.5)

Indicare eventuali modalità di partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio previste

Max. 1.500 batture spazi inclusi

Mobilità internazionale (D.PHD.2.6)

Indicare obiettivi di mobilità internazionale per i dottorandi e forme di supporto

Max. 1.500 batture spazi inclusi

Supporto alla realizzazione di prodotti della ricerca da parte dei dottorandi (D.PHD.2.7)

Indicare quali strumenti di supporto alla produzione scientifica si intendono adottare

Max. 1.500 batture spazi inclusi